

DETERMINAZIONE N. 243/DAGR/2018

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE RELATIVE AL CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE PER L'ANNO 2018

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI E RISORSE

Visti:

- la legge 14 novembre 1995 n. 481 (di seguito: legge n. 481/95);
- la legge 23 agosto 2004 n. 239;
- la legge 30 dicembre 2004 n. 312;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (di seguito: legge n. 266/05);
- la legge 23 febbraio 2006 n. 51 (di seguito: legge 54/06);
- la legge del 7 agosto 2015, n. 124 (di seguito: legge 124/15);
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, con particolare riguardo ai commi da 527 a 530 dell'articolo 1 (di seguito: legge 205/77);
- il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito decreto legge n. 201/11);
- il decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012;
- la deliberazione dell'Autorità 22 giugno 2007, n. 143/07, con la quale l'Autorità per l'energia elettrica gas e sistema idrico (di seguito l'Autorità) ha definito, in via generale, le modalità di contribuzione ai propri oneri di funzionamento (di seguito: deliberazione n. 143/07), e in particolare l'Allegato A detta deliberazione, come modificato dalla deliberazione del 12 maggio 2016 n. 219/2016/A;
- la deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2008, GOP 35/08, recante “Obblighi di natura informativa per gli esercenti i servizi di pubblica utilità nel settore energetico. Definizione di un protocollo informatico unificato per la trasmissione di dati e documenti. Creazione di un elenco pubblico degli esercenti recante dati essenziali ai fini dell'informazione di utenti ed consumatori” (di seguito: deliberazione GOP 35/08);
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012 n. 347/2012/R/Idr con cui sono stati definiti i contenuti informativi e le procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato ed è stato fissato l'obbligo per i gestori del servizio idrico integrato ad accreditarsi all'Anagrafica operatori dell'Autorità (di seguito: deliberazione 347/2012/R/Idr);
- la deliberazione dell'Autorità 9 luglio 2015 n. 339/2015/R/tlr con cui sono stati definiti i contenuti informativi e le procedure di raccolta dati in materia di servizio

del teleriscaldamento e del teleraffrescamento ad accreditarsi all'Anagrafica operatori dell'Autorità (di seguito: deliberazione 339/2015/R/tlr);

- la deliberazione del 1 giugno 2017 n. 384/2017/A con cui si è determinata la misura del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2017 dovuta dai soggetti operanti nei settori di propria competenza e l'aggiornamento delle modalità di versamento e comunicazione dei dati relativi alla contribuzione (di seguito: deliberazione 384/2017/A);
- la deliberazione dell'Autorità 4 gennaio 2018, n. 1/2018/A (di seguito: deliberazione 1/2018/A), recante "Avvio delle necessarie attività funzionali alla prima operatività dei compiti di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, attribuiti all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, commi da 527 a 530, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";
- la deliberazione del 11 aprile 2018 n. 236/2017/A con cui si è determinata la misura del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2018 dovuta dai soggetti operanti nei settori di propria competenza e l'aggiornamento delle modalità di versamento e comunicazione dei dati relativi alla contribuzione (di seguito: deliberazione 236/2018/A);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2018 con cui è stata approvata l'esecutività della deliberazione dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente del 11 aprile 2018 n. 236/2018/A;
- la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione VI, 1 marzo 2018, n. 1266 (di seguito: sentenza 1266/18);
- il vigente Protocollo di intesa tra l'Autorità e la Guardia di Finanza.

Considerato che:

- il comma 38 dell'articolo 2 della legge n. 481/95, come modificato dal comma 68 *bis* dell'articolo 1 della legge n. 266/05, stabilisce che all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità si provvede unicamente mediante contributo a carico dei soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e il gas, entro il limite massimo dell'uno per mille dei ricavi risultanti dai relativi bilanci approvati e riferiti all'esercizio immediatamente precedente;
- l'Autorità, ai sensi delle predette disposizioni, può determinare variazioni nella misura della contribuzione entro il sopra richiamato limite dell'uno per mille con la procedura disciplinata dal comma 65, dell'articolo 1, della legge n. 266/05, in ragione delle propri oneri di funzionamento;
- l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, dispone il trasferimento all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge n. 481/95;
- l'articolo 24 bis del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, dispone che all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità in relazione alle disposizioni contenute dal su citato articolo 21, comma 19, del decreto legge n. 201/11, si provveda mediante un contributo di importo non superiore all'uno per mille dei ricavi dell'ultimo esercizio versato dai soggetti esercenti i servizi idrici ai sensi dell'articolo 2, comma 38, lettera b) della legge n. 481/95 e s.m.i.;
- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 dispone il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, ora ridenominata Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - in forza dell'articolo 1, comma 528 della medesima legge di cui in precedenza - delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95;

- con il decreto del 20 luglio 2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha individuato le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- con la deliberazione del 11 aprile 2018, 236/2018/A l'Autorità ha fissato, per l'anno 2018, l'aliquota del contributo a copertura dei propri oneri di funzionamento, dovuto dai soggetti operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas nella misura dello 0,33 (zerovirgolatrentatre) per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2017;
- nella stessa deliberazione di cui al precedente alinea l'Autorità ha fissato, per l'anno 2018, l'aliquota del contributo a copertura dei propri oneri di funzionamento, dovuto dai soggetti gestori del servizio idrico integrato, o di una o più attività che lo compongono, nella misura dello 0,27 (zerovirgolaventisette) per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2017;
- nella stessa deliberazione 236/2018/A l'Autorità ha fissato, per l'anno 2018, un contributo aggiuntivo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità, dovuto dai soggetti che esercitano una o più attività infrastrutturali sottoposte a tariffa, nella misura dello 0,02 (zerovirgolazerodie) per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2017;
- con sentenza 1266/18, il Consiglio di Stato, in parziale riforma della sentenza di primo grado del Tar Lombardia 2351/16, ha annullato le modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell'Autorità da parte dei soggetti esercenti il servizio idrico integrato, o una o più delle attività che lo compongono nel territorio della Provincia Autonoma di Trento (di seguito: PAT);
- in particolare, il Consiglio di Stato ha ritenuto che “debbono piuttosto essere le parti (segnatamente la PAT e l'Autorità), in confronto fra loro e in spirito di reciproca leale collaborazione, a stabilire la minor quota di contributo (all'interno nel limite massimo comunque stabilito annualmente dall'Autorità) che spetta all'Autorità in rapporto alla minor quota residua di sue competenze (che le parti dovranno comunque fra loro accertare, quale residuo presupposto contributivo) nei confronti dei gestori operanti nel territorio della PAT”;
- al fine di avviare le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei compiti di regolazione e controllo attribuiti all'Autorità in materia di ciclo dei rifiuti, sia necessario avviare una serie di processi interni ed esterni all'Autorità.

Considerato inoltre che:

- i soggetti obbligati al versamento del contributo di cui alla deliberazione 236/2018/A operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas, dei servizi idrici devono inviare all'Autorità i dati relativi alla contribuzione utilizzando il sistema informatico di comunicazione introdotto con la citata deliberazione GOP 35/08;
- l'obbligo di iscrizione all'Anagrafica operatori, fissato per i gestori del servizio idrico integrato dall'articolo 5, comma 1, della deliberazione 347/2012/R/Idr, è funzionale tra l'altro all'attivazione del suddetto sistema informatico di comunicazione;
- con la deliberazione 236/2018/A l'Autorità ha confermato le semplificazioni e modifiche concernenti le modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell'Autorità, previste dalla deliberazione 143/07, confermando la soglia di esenzione dal versamento per somme inferiori o pari a 100,00 (cento/00) euro;
- nella stessa deliberazione 236/2018/A l'Autorità ha disposto il solo obbligo ai soggetti tenuti al versamento del contributo di comunicare i dati relativi alla contribuzione, utilizzando il sistema informatico di comunicazione;

- con la deliberazione 236/2018/A il Collegio ha dato mandato al responsabile della Direzione Affari Generali e Risorse dell'Autorità di provvedere con propria determinazione alla definizione delle modalità operative relative al versamento e comunicazione del contributo da parte dei soggetti operanti nei settori di competenza dell'Autorità.

Ritenuto che:

- sia necessario dare seguito al mandato ricevuto con la deliberazione 384/2017/A, resa definitivamente esecutiva dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- in ragione della prima applicazione e dell'avvio in corso d'anno delle funzioni di regolazione e controllo del settore del ciclo dei rifiuti e delle disposizioni contenute nel sopra citato l'articolo 1, comma 529, della legge 205/17 al fine di garantire a tutti i soggetti operanti nei settori di competenza dell'Autorità un quadro applicativo certo, omogeneo e conoscibile, sia necessario rinviare a successive disposizioni dell'Autorità le modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell'Autorità e le relative procedure di recupero delle somme dovute per l'anno 2018 ai soli soggetti esercenti il ciclo dei rifiuti e comunque da corrispondere nell'anno 2019;
- sia necessario rinviare a successive disposizioni dell'Autorità le modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell'Autorità da parte dei soggetti esercenti il servizio idrico integrato, o una o più delle attività che lo compongono nel solo territorio della provincia Autonoma di Trento in esecuzione a quanto disposto dal Consiglio di Stato nella sentenza 1266/18;
- sia opportuno fornire indicazioni operative per i versamenti separati dovuti dagli esercenti dei servizi nei settori nell'energia elettrica, del gas, dei servizi idrici, tenendo conto delle modifiche e delle semplificazioni delle modalità di versamento e comunicazione dei dati relativi del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità

DETERMINA

1. Per i soggetti operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas, ivi comprese le società di diritto estero, il contributo per l'anno 2018 è calcolato in ragione dello 0,33 (zerovirgolatrentatre) per mille sull'ammontare complessivo dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2017 e conseguiti nelle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere da a) a r), dell'allegato A alla deliberazione 143/07, come modificato dalla deliberazione del 11 aprile 2018 n. 236/2018/A.
2. Per i soggetti operanti in Italia esercenti il servizio idrico integrato (SII) o di una o più delle attività che lo compongono, il contributo per l'anno 2018 è calcolato in ragione dello 0,27 (zerovirgolaventisette) per mille sull'ammontare complessivo dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2017 e conseguiti nelle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere da s) a z) dell'allegato A alla deliberazione 143/07, come modificato dalla deliberazione del 11 aprile 2018 n. 236/2018/A.
3. Per i soggetti operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas esercenti una o più attività infrastrutturali sottoposte a tariffa e identificate nelle lettere b), c), d), e), j), k), l), m), n), o), r) dell'articolo 2, comma 1 dell'allegato A alla deliberazione 143/07, come modificato dalla deliberazione del 11 aprile 2018 n. 236/2018/A, è fissato un contributo aggiuntivo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità nella misura dello 0,02 (zerovirgolazerodue) per mille dei ricavi complessivi assoggettati risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2017.

4. di rinviare a successive disposizioni dell’Autorità la determinazione delle modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell’Autorità e le relative procedure di recupero delle somme dovute per l’anno 2018 per i soli soggetti esercenti il ciclo dei rifiuti.
5. di rinviare a successive disposizioni dell’Autorità le modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell’Autorità da parte dei soggetti esercenti il servizio idrico integrato, o una o più delle attività che lo compongono nel solo territorio della Provincia Autonoma di Trento.
6. Non costituiscono presupposto dell’obbligo di contribuzione le seguenti attività:
 - a. le attività elettriche estere;
 - b. le attività gas estere;
 - c. le altre attività idriche diverse da quelle comprese nel SII.
7. Per i soggetti esercenti del servizio idrico integrato (SII) o di una o più attività che lo compongono, in presenza di usi multipli o misti civili-industriali, svolti da gestori organizzati in forma consortile e/o associativa, i contributi non sono dovuti per i ricavi corrispondenti all’autoconsumo del servizio da parte dei consorziati e/o associati. In ogni caso il contributo non è dovuto per i ricavi corrispondenti alla produzione di energia, già soggetta a specifica contribuzione.
8. I ricavi assoggettati al contributo sono costituiti dalle componenti positive di reddito (ricavi) desumibili dall’ultimo conto economico del bilancio chiuso ed approvato, relative alla gestione ordinaria e accessoria dell’impresa, riferite esclusivamente alle attività di cui all’articolo 2, comma 1, dell’allegato A alla deliberazione 143/07, come modificato dalla deliberazione del 11 aprile 2018 n. 236/2018/A.
9. Per i soggetti gestori del servizio idrico integrato, o di una o più attività che lo compongono, che svolgono l’attività in regime di gestione pubblica diretta, il contributo è liquidato sulle entrate riscosse per le attività del servizio idrico risultanti nell’ultimo rendiconto consuntivo dell’esercizio finanziario approvato.
10. Per le società di diritto estero che esercitano, anche in via occasionale e non continuativo, uno o più attività di cui all’articolo 2, comma 1, dell’allegato A alla deliberazione 143/07, come modificato dalla deliberazione del 11 aprile 2018 n. 236/2018/A, il contributo è liquidato dalle sole componenti positive di reddito (ricavi) desumibili dalle suddette attività svolte in Italia.
11. I soggetti non tenuti alla redazione del bilancio versano il contributo sull’ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni applicando la misura stabilita alle corrispondenti voci delle scritture contabili o fiscali obbligatorie afferenti le attività indicate al citato all’articolo 2 dell’Allegato A alla deliberazione 143/07, come modificato dalla deliberazione 236/2018/A.
12. Il versamento del contributo non è dovuto per somme uguali o inferiori a 100,00 (cento/00) euro, calcolando tale soglia in modo distinto per ciascuno dei soggetti di cui ai precedenti punto 1 e 2.
13. I soggetti che svolgono uno o più attività riconducibili ai settori dell’energia elettrica e gas di cui al punto 1 e 3 devono versare il contributo **entro il 16 novembre 2018**, nella misura stabilita unicamente tramite bonifico bancario come di seguito indicato:

Beneficiario:

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
C.so di Porta Vittoria 27, 20122 Milano (C.F. 97190020152)

IBAN: IT 02 D 05424 01601 000001006000
BANCA POPOLARE DI BARI

In sede di versamento dovrà essere specificata:

- a. la causale “Contributo ARERA 2018 - ENERGIA”;
- b. la ragione sociale e la partita IVA/codice fiscale del soggetto che effettua il versamento.

14. I soggetti tenuti al versamento del contributo aggiuntivo di cui all’articolo 3 effettuano un unico versamento comprendendo nella somma da versare il contributo ordinario e il contributo aggiuntivo.
15. I soggetti esercenti i servizi idrici che svolgono uno o più attività di cui al punto 2 devono versare il contributo **entro il 16 novembre 2018**, nella misura stabilita unicamente tramite bonifico bancario come di seguito indicato:

Beneficiario:

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
C.so di Porta Vittoria 27, 20122 Milano (C.F. 97190020152)

IBAN: IT 73 F 05424 01601 000001007000
BANCA POPOLARE DI BARI

In sede di versamento dovrà essere specificata:

- a. la causale “Contributo ARERA 2018 - ACQUA”;
- b. la ragione sociale e la partita IVA/codice fiscale del soggetto che effettua il versamento.

16. Entro e non oltre il 30 novembre 2018 i soggetti il cui versamento è superiore alla soglia minima di 100,00 euro (cento/00) devono inviare all’Autorità i dati relativi alla contribuzione, utilizzando il sistema informatico di comunicazione introdotto con la citata deliberazione GOP 35/08, previo completamento dell’accreditamento all’Anagrafica operatori dell’Autorità fornendo tutti i dati richiesti.
17. Sono esonerati dal versamento e dai relativi obblighi di comunicazione di cui al precedente alinea i soggetti operanti nei settori dell’energia elettrica, del gas, dei servizi idrici il cui versamento non è dovuto in quanto inferiore o uguale alla somma di euro 100,00 (cento/00).
18. I soggetti che devono provvedere a versare il contributo su più settori afferenti le diverse attività di cui ai punti 1 e 2 dovranno effettuare il versamento in modo distinto utilizzando i rispettivi conti corrente e possono effettuare la comunicazione degli estremi dei versamenti con un’unica dichiarazione.
19. I soggetti operanti nei settori di competenza dell’Autorità, troveranno nell’area “Domande e risposte”, disponibile nella sezione dedicata agli operatori del sito internet dell’Autorità, appositi “Chiarimenti sul contributo per il funzionamento dell’Autorità”.
20. Di disporre, in collaborazione con la Direzione Accountability e Enforcement dell’Autorità e la Guardia di Finanza, un piano di controlli per l’accertamento della corretta contribuzione e relativa comunicazione agli oneri di funzionamento

dell'Autorità sui soggetti esercenti i settori di competenza dell'Autorità, ivi compresi i soggetti di cui all'articolo 17.

21. La presente determinazione è pubblicata sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

Milano, 8 ottobre 2018

Il Direttore
Avv. Giovanni Colombo